

# Il pericolo per i ciclisti non sono le piste ciclabili

---

**Edoardo Galatola**  
Resp. Fiab Sicurezza

COME Federazione Italiana Amici della Bicicletta (Fiab) ci preme fare alcune precisazioni, in merito all'articolo sul caso del bambino travolto da una moto a Sondrio (ieri su Repubblica).

Dei 317 ciclisti morti nel 2005, di cui si è scritto, quasi nessuno è avvenuto percorrendo piste ciclabili, ma nel traffico urbano. La pista ciclabile, infatti, è un posto sicuro salvo che un criminale vada su un percorso a lui vietato, come a Sondrio. Vedere un motociclista su una pista ciclabile è come vedere un ciclista in autostrada.

Piuttosto in città occorre innanzitutto intervenire con la moderazione della velocità: se il limite fosse di 30 km/h potrebbero convivere tranquillamente pedoni, ciclisti, motociclisti ed auto. E infine considerare come criminali omicidi e non leggerezze, certi comportamenti.